

Per i giudici della Corte Europea tutti questi precari (oltre 300mila unità) sono ingiustificati. Ora si attende la sentenza definitiva

L'Europa sostiene i precari della scuola

320 docenti precari pontini hanno fatto ricorso, in 26 hanno avuto i rimborsi

Federica Reggiani

Si mette bene per i precari della scuola in lotta contro la reiterazione illimitata dei contratti a tempo determinato. C'è profumo di vittoria nella posizione espressa dalla Commissione Europea nel corso dell'udienza in tema di precariato scolastico svoltasi presso la Corte di Giustizia lo scorso 27 marzo. I giudici si sono pronunciati a favore dei prof, manifestando forti dubbi sulla legittimità della situazione italiana e dichiarando senza troppi giri di parole che non esistono ragioni obiettive in grado di giustificare un numero così elevato di precari, superiore alle 300mila unità. Più di 140mila hanno alle spalle almeno tre anni di supplenze e pretendono legittimamente l'assunzione in ruolo. Per la sentenza definitiva della Corte occorrerà attendere ancora qualche mese,



PATRIZIA GIOVANNINI
Coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti di Latina

ma dalla Gilda Insegnanti, tra i sindacati impegnati in prima linea nella vertenza per la stabilizzazione, si dicono cautamente ottimisti. A livello provinciale il sindacato sta seguendo 320 ricorsi di docenti precari pontini con oltre 36 mesi di servizio. Di questi 320 un centinaio è approdato alla Corte di Giustizia Europea e 26 di questi cento hanno già ottenuto il risarcimento del danno subito per la mancata stabilizzazione. Ad oggi, dopo tre anni a sup-

plenze e contratti a t e r m i n e , combattono per la conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, forti del diritto comunitario che prevede l'immissione in ruolo dopo tre anni di servizio da precari con contratto a tempo determinato. «Con l'udienza presso la corte di Strasburgo - commenta Patrizia

“ La battaglia verso la fine: la sentenza della Corte europea arriverà tra luglio e settembre ”

Giovannini, coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti di Latina - l'iter partito circa dieci anni fa sul territorio di concerto con la Gilda nazionale sta arrivando al capolinea. Gli oltre 300 ricorsi avviati in provincia, con i 26 già vinti per cui è stato disposto il risarcimento del danno e

il centinaio arrivato nel 2012 direttamente alla Corte di Giustizia Europea, potranno ora riprendere il loro percorso nel merito e nella liquidazione del danno». La sentenza definitiva della Corte d'Europa è attesa per questa estate,

tra i mesi di luglio e settembre. «La risoluzione dell'annoso problema della stabilizzazione - afferma con soddisfazione la Giovannini - sembra oggi più vicina. Quella combattuta al fianco dei precari è una battaglia giusta, che dimostra come non si debba mai

Iscrizioni, primato al liceo Grassi

Con 374 neo iscritti il liceo scientifico G.B.Grassi si piazza in testa alle preferenze degli studenti di Latina che a settembre affronteranno il primo anno di scuola superiore (il dato delle 170 matricole uscito nell'ultimo numero del nostro giornale non era esatto). Per l'istituto diretto da Loretta Tufo è un vero e proprio boom che premia il lavoro dei docenti e l'impegno speso per reinventare un percorso di studi di lunga tradizione e creare una scuola più aperta, accogliente e moderna. Solo l'indirizzo ordinario del liceo di via del Lido ha raccolto 344 adesioni, cui si aggiungono le trenta arrivate per il nuovo liceo sportivo. Il Grassi conferma dunque il trend in crescita degli ultimi due anni passando dai 174 iscritti e dalle 8 classi prime di due stagioni fa ai 285 dello scorso anno aumentati di quasi 100 unità per la prossima stagione.

lasciare nulla di intentato. Ora ci auguriamo che per tutti i lavoratori precari della scuola sia fatta finalmente giustizia».

“ La Gilda segue i docenti che chiedono la conversione del contratto a tempo indeterminato ”

